

VERBALE DEL CONSIGLIO NAZIONALE ARCIGAY
Roma, 26/27.03.2022

Sabato 26.03.2022

Alle ore 15,00, avendo verificato il numero legale, sono presenti 39 consiglieri/e e 12 deleghe, il Presidente del CN dichiara aperti i lavori si procede con la votazione per la nomina del Segretario Verbalizzante e degli/delle scrutatrici/scrutatori. Vengono nominati Federico Pontillo e Matteo Tammaccaro quali scrutatori. Viene proposta la nomina di Francesco Napoli quale segretario verbalizzante. Il Presidente apre la votazione

Favorevoli - 47
Contrati - 0
Astenuti - 0
Il CN approva

Si procede con i punti all'OdG

1. Decadenza/dimissioni componenti del Consiglio Nazionale e loro sostituzione;

A seguito delle dimissioni del Consigliere Mirko Pace (Torino), il Comitato territoriale Arcigay Torino propone al CN la nomina quale consigliere nazionale di Marco Giusta (Torino)

Favorevoli - 48
Contrati - 0
Astenuti - 1
Il CN approva

2. Affiliazioni nuove associazioni, riconoscimento comitati territoriali, commissariamenti, disaffiliazioni;

Interviene Francesco Angeli (Segreteria, Delegato Territori Arcigay). Viene presentata la richiesta di affiliazione dell'associazione Peter Boom LGBTI+ Viterbo. Viene comunicato il parere favorevole della Segreteria Nazionale da parte del Segretario Generale, Gabriele Piazzoni, e del Comitato Territoriale di riferimento Arcigay Roma. Il Presidente pone ai voti del CN l'affiliazione di Peter Boom LGBTI+ Viterbo

Favorevoli - 51
Contrati - 0
Astenuti - 0
Il CN approva

Intervengono Virginia Migliore e Marco Santini di Peter Boom LGBTI+ Viterbo per un saluto al CN.

Francesco Angeli presenta la richiesta di affiliazione dell'associazione Apple Pie – l'amore merita (Avellino) comunicando il parere favorevole della Segreteria Nazionale da parte del Segretario Generale Gabriele Piazzoni, e del comitato territoriale di riferimento Arcigay Salerno. Il Presidente pone ai voti del CN l'affiliazione di Apple Pie - l'amore merita Avellino (SA)

Favorevoli - 54

Contrati - 0
Astenuti - 0
Il CN approva

Intervengono Antonio De Padova (Presidente) ed Angelo Antonio Citro (Portavoce) per un saluto al CN da parte di Apple Pie – l'amore merita Avellino (SA).

Francesco Angeli comunica l'uscita dal commissariamento di Arcigay Teramo. Viene presentato il percorso svolto in collaborazione con Arcigay Pescara. Il Delegato ai Territori per la Segreteria Nazionale, Francesco Angeli, propone al CN di mettere ai voti il ritorno della titolarità di Comitato Territoriale dell'associazione Arcigay Teramo. Il Presidente del CN pone ai voti del CN la proposta

Favorevoli - 54
Contrati - 0
Astenuti - 0
Il CN approva

3. Discussione e votazione bilancio consuntivo 2021

Il Presidente del CN presenta il punto all'ordine del giorno e chiede al Tesoriere di presentare il bilancio 2021. Interviene Matteo Cavalieri, Tesoriere Nazionale, per presentare il bilancio consuntivo 2021 (Allegato B). Viene presentata anche la relazione redatta dall'Organo di Controllo/Collegio Sindacale in materia di vigilanza e controllo del bilancio associativo 2021 la quale conferma e riporta parere positivo e non riscontra difformità e/o anomalie (Allegato A).

Interviene il Segretario Generale Gabriele Piazzoni a commento del bilancio consuntivo 2021, confermando le difficoltà dovute all'emergenza sanitaria che si evidenziano anche in questo bilancio che tuttavia si chiude con un piccolo utile. Esprime il proprio ringraziamento e quello della Segreteria Nazionale a quanti hanno consentito una gestione economica e finanziaria accorta e che ha consentito all'associazione di arrivare a questo risultato.

Alle ore 15.50 il numero legale è presente con n.48 consiglieri/consigliere presenti e 13 deleghe, per un totale di 61 voti.

Il Presidente del CN pone ai voti del CN l'approvazione del bilancio consuntivo 2021.

Favorevoli - 38
Contrati - 0
Astenuti - 0
Il CN approva

4. Discussione e votazione bilancio preventivo 2022

Il Presidente del CN restituisce la parola al Tesoriere Matteredo Cavalieri che presenta il bilancio preventivo 2022 (Allegato C).

Interviene Sandi Paulina (Trieste) per chiedere in quanto tempo sarà estinto il debito che Arcigay ha nei confronti di Arcigay Modena.

Interviene Alberto Bignardi (Arcigay Modena) per precisare che si tratta di un credito che Arcigay Modena vanta nei confronti di Arcigay Nazionale a seguito di un precedente prestito che viene restituito progressivamente scalando le quote tessere di spettanza nazionale.

Interviene il Segretario Generale Gabriele Piazzoni per sottolineare i punti di forza e di ripartenza che emergono dal bilancio previsionale 2022 e per sottolineare come attraverso il previsionale fatto negli anni si è potuto accantonare un piccolo risparmio che ha consentito all'associazione di affrontare con serenità la fase di emergenza che abbiamo attraversato

Il Presidente del CN pone ai voti l'approvazione del bilancio preventivo 2022.

Favorevoli - 47
Contrati - 0
Astenuti - 0
Il CN approva

Interviene per un saluto Antonio Trinchieri (Consigliere Nazionale) per un saluto in qualità di fondatore di Arcigay Roma in occasione dei 21 anni della nascita dell'attuale Arcigay Roma Gruppo ORA.

5. Situazione politica e prospettive;

Il Presidente del CN chiede al Segretario Generale Gabriele Piazzoni di prendere la parola per la sua relazione introduttiva. Prende la parola Gabriele Piazzoni, Segretario Generale per introdurre il dibattito sul punto a partire dalla riflessione sull'affossamento della legge contro l'omotransfobia (DDL Zan) nel mese di ottobre 2021. Lascia perplessi e indigna profondamente la scelta di non avviare neppure la discussione e di fermare l'iter prima ancora che potesse essere aperto un dibattito. Allo stato attuale, dopo il 27 aprile, il parlamento potrebbe riprendere la discussione sulla legge; una ipotesi questa che appare remota vista la scarsa volontà politica anche in virtù del termine imminente della legislatura oltre che la situazione economica, sociale ed internazionale che stiamo vivendo. Il Parlamento ha sostanzialmente deciso di non decidere e di non affrontare il dibattito nel merito della legge e dei singoli articoli, umiliando così lo stesso confronto parlamentare e il percorso democratico legislativo nel nostro paese. Pur considerando lo slancio di Alessandro Zan e del Segretario del PD Enrico Letta verso questa ipotesi come positivo, appare concreto il rischio che si tratti più di un posizionamento in vista delle elezioni politiche del prossimo anno, piuttosto che di una possibilità concreta che la legge vada a buon fine. Posizioni ed iniziative parlamentari legittime e sulle quali prenderemo posizione pur sapendo che probabilmente restano prive di opportunità concrete.

La considerazione è dunque quella di essere in una situazione preelettorale il che determina movimenti interni e pubblici dei partiti a partire dal Partito Democratico, che ha annunciato di voler riprendere l'iter della legge ed il dibattito all'interno delle agorà per proporre nella prossima legislatura un percorso legislativo che porti al matrimonio egualitario. Al netto di questo percorso, si ritiene indispensabile che il PD abbia il coraggio di mettere nero su bianco le proprie intenzioni programmatiche sui temi dei diritti lgbti+ facendo anche scelte chiare sulle candidature.

Sul fronte M5S si rilevano movimenti analoghi a partire dall'impegno della senatrice Maiorino che ha deciso di presentare una proposta di legge sul matrimonio egualitario. Appare evidente che questa è una proposta difficilmente concretizzabile nella situazione odierna, ma tuttavia da apprezzare e rilevare come positiva anche in virtù della possibilità che questa venga ripresa sia nel programma sia nella campagna elettorale del Movimento 5 Stelle e che allo stesso tempo sia utile per il dibattito parlamentare della prossima legislatura. Contemporaneamente appare utile ed interessante il rincorrersi su questi temi tra Pd e M5S, cosa che può essere vantaggiosa a sostegno delle nostre istanze in una logica di competizione e rincorsa tra le due forze politiche; una logica per la quale nessuna delle due può tirarsi indietro ed anzi ciascuna può essere chiamata a rilanciare. Venendo all'attualità, il Segretario Generale, sottolinea come il conflitto in Ucraina mette tutto in secondo piano, un po' come accaduto con la pandemia, e come è tipico delle guerre. Sottolinea che Arcigay deve rimanere attenta al conflitto anche in virtù del fatto che i temi dei diritti e le questioni lgbti+ stanno inesorabilmente entrando strumentalmente nella propaganda russa intorno alle ragioni del conflitto. Riporta la condizione delle persone lgbti+ in questo momento in Ucraina e l'impegno delle organizzazioni LGBTI+ ucraine in questo tempo di guerra ed il fatto che gli attivisti di queste organizzazioni si siano armate per combattere insieme agli/alle altre. Un tema sul quale aprire un dibattito anche interno alla nostra organizzazione in virtù del tema della pace, delle armi, del disarmo e delle logiche geopolitiche al netto di un invasore e di un paese che viene invaso. Intanto le organizzazioni lgbti+ europee sono impegnati a mettere in salvo ed a proteggere, aiutare, le persone più fragili a partire dalle persone trans*, gli anziani lgbti+, le persone gay e lesbiche che restano e

sono nel paese sia quelle che sono rifugiate in altri paesi europei. Un tema che riguarda le persone trans ha a che fare con le persone MtF che sui documenti risultano al maschile e che dovrebbero sottoporsi a leva obbligatoria ma che potrebbero aver lasciato il paese e che potranno essere sottoposte a processi per diserzione. Il richiamo ai temi lgbti+ quali fattori valoriali e identitari giustificativi della guerra da parte di Putin, è un segnale di allarme inquietante e da tenere in grande attenzione.

Interviene Alberto Nicolini (Reggio Emilia)

Sottolinea il quadro politico italiano che nel crollo della legge in parlamento ha cambiato la percezione della causa lgbt in italia. L'offesa ha spostato l'asticella della causa ed ha mosso la rabbia condivide il cambio di passo e propone una forte operazione di pressione politica. Riguardo la situazione politica internazionale sottolinea che la sospensione della convenzione di Dublino è una opportunità. Importante trovare competenze per argomentare sui temi della politica internazionale e sulle politiche di migrazione. Anche riguardo la situazione delle persone trans propone di spendere competenze specifiche.

Interviene Antonio Trinchieri e ricorda quanto in capo alla Farnesina ci siano competenze specifiche in tal senso e lo stesso Ministero si sta occupando attivamente di queste questioni (LGBTI*) anche attraverso le organizzazioni associative autonome ma interne al dicastero. Il tema non ha solo a che fare con le questioni lgbti+, ma rientra nel più ampio quadro dei diritti umani. Si ritiene necessario che l'Italia assuma un ruolo di primo piano nel portare avanti queste questioni a livello europeo ed internazionale anche in occasione di questo conflitto. La proposta è di attrezzarci anche potenziando l'ufficio competente di Arcigay.

Interviene Mirko Pace (Palermo) per sottolineare tra i vari temi quello della legge Zan. Evidenzia la rabbia collettiva e la percezione collettiva della gravità dell'affossamento della legge. Questa evidenza locale/territoriale, insieme all'episodio della presentazione del libro di Francesco Lepore con la partecipazione di Ivan Scalfarotto, ha portato il Palermo Pride ad un riconoscimento più ampio a partire dalla partecipazione agli stati generali che ha lo scopo di ripensare l'esperienza del movimento lgbti+ italiano. L'obiettivo è quello di ripensare l'agenda del movimento. Su questo ci si chiede se abbiamo tutte e tutti le idee chiare, su quale legge vogliamo contro le discriminazioni e su come dovrebbe procedere questo dibattito e le nostre iniziative. l'invito è a lavorare in questo anno e capire quale sarà il posizionamento della nostra organizzazione anche nell'ambito di contesti più ampi. In merito alla guerra sottolinea come l'aumento delle spese militari ha la sola funzione di aiutare le economie occidentali ma non contribuisce in alcun modo alla risoluzione del conflitto.

Interviene Camilla Ranauro (Bologna) per chiedere due integrazioni: cosa ha fatto Arcigay per rispondere all'affossamento della legge Zan al di là delle iniziative territoriali come quella di Palermo? Come si posizionerà Arcigay quando e se si dovesse ripresentare il DDL Zan magari sotto altra forma? In merito alla questione Ucraina sottolinea la necessità di schierarsi per il disarmo e per un pacifismo autentico e radicale. Sarebbe importante che Arcigay prendesse parole su questo tema. Si sottolinea che il comitato di Bologna intende rimettere questi temi al dibattito degli stati generali e coinvolgere anche organizzazioni europee e di altri stati.

Interviene Pia Adriana Ciminelli (Arcigay Basilicata) per sottolineare che il tema dei diritti lgbti+ in Ucraina attiene alla negazione più complessiva dei diritti umani che ha costretto persone a combattere senza che queste persone potessero scegliere. Sul tema del disarmo, sottolinea come la dotazione di armamenti abbia a che fare con la difesa più che con l'offesa e che sia essenziale questo ai fini della sicurezza di uno stato.

Interviene Marco Giusta (Torino) per riflettere sulla prossima tornata elettorale che, per la diminuzione del numero dei parlamentari, prevederà l'esigenza di una visibilità e di un posizionamento dei candidati ben prima della campagna elettorale ma in vista della composizione delle liste. Si intende quindi offrire l'ipotesi di una piattaforma programmatica che sia sottoscritta dai/dalle candidati/e a partire da: legge contro l'omotransfobia, una legge per il riconoscimento delle figlie/figli delle persone LGBTI+, la revisione della legge 164. Questa piattaforma può essere portata avanti e condivisa anche in una logica intersezionale ed intergenerazionale e che abbraccia piattaforme di diritti più ampie (jus soli, eutanasia, altro). Una attenzione viene sottolineata e proposta guardando all'area di centro ed ad Azione di Carlo Calenda. Rileva la necessità di ritornare ad un posizionamento complessivo del movimento a partire dal dibattito degli stati generali. Sulle questioni internazionali chiede una donazione al Kiev/Karchiv Pride da parte di Arcigay.

Interviene Chiara Cuccheri (Padova) sottolineando una contraddizione su cui occorre riflettere in merito alla questione dell'aumento delle spese militari, ossia che se da un lato non è positivo un aumento di queste spese, dall'altro c'è da dire che se siamo favorevoli ad un esercito europeo anche in un'ottica di difesa della pace, la costruzione di quest'ultimo passa inevitabilmente da considerevoli spese per la difesa, perché il processo di integrazione militare ha dei costi.

Interviene Manuela Macario (Segreteria) per condividere la riflessione sul tema del conflitto in Ucraina in particolare il dubbio etico tra pacifismo/diritto a difendersi. Su questo, in valore assoluto, siamo tutti d'accordo sul tema della pace/pacifismo ma invita a fare attenzione e tenere aperti i dubbi, evitando radicalismi e certezze che non sono semplici in questo contesto e situazione. Da un lato il tema del riarmo e tutte le sue conseguenze, dall'altro un paese invaso ed un popolo sotto le bombe. Da questo punto di vista dobbiamo considerare il diritto di quel popolo a difendere la propria libertà, non tanto e non solo il loro paese. La domanda è come si concilia il tema della difesa dei nostri valori e quello della pace e del disarmo. Come sappiamo, possiamo, capire quale sia la strada. Il dilemma etico resta tutto aperto. Sottolinea come al conflitto bellico seguano altri conflitti, a partire dall'odio: odio contro i russi, odio contro i profughi ucraini, la discriminazione tra profughi di serie A e profughi di serie B. Invita tutte e tutti ad una riflessione più articolata e ad una messa in discussione delle proprie certezze. Sottolinea la necessità di ascoltare le posizioni, anche tra di loro diverse. Propone di trovare soluzioni concrete come organizzazione nazionale sia in termini di aiuti ai profughi sia in termini di rete con le associazioni europee ed internazionali.

Interviene Morena Rapolla (Arcigay Basilicata) sottolinea il ruolo dei centri di accoglienza e dei comitati territoriali quali presidi di costruzione di buone prassi e luoghi di accoglienza. Sul disarmo sottolinea la puntualità della carta costituzionale sul tema della difesa e del ripudio della guerra e dunque sulla legittimità di armare l'Ucraina per difendersi.

Interviene Fabrizio Marrazzo (Roma) sottolinea l'urgenza e l'esigenza che anche Arcigay prenda parola sul tema del conflitto e agisca attivamente a sostegno delle organizzazioni LGBTI+ in Ucraina. Riprende l'esempio e la proposta di un sostegno economico alle associazioni come il Kiev Pride quale segnale di aiuto. Allo stesso modo sottolinea la disponibilità sul tema dell'ospitalità e della accoglienza in Italia dei profughi. Riprende il tema della legge di contrasto all'omotransfobia come il tema delle politiche anche sui territori. Riprende il tema della trascrizione/riconoscimento dei figli delle coppie LGBTI+ alla luce delle vicende al Comune di Torino sottolineando l'urgenza di un maggiore coraggio da parte dei sindaci che avevano già iniziato a prendere posizione su questo tema.

Interviene Roberto Muzzetta, (Segreteria, delegato alle politiche internazionali), chiarendo sul tema della guerra in Ucraina come ci sia il suo accordo sulla donazione alle organizzazioni ucraine LGBTI+. Sottolinea la differenza tra la guerra e la resistenza. Questo non significa sostenere la guerra, ma riposizionarsi correttamente sul piano concettuale. Pone inoltre il dilemma della pace come metodo

o come fine. Parlare di pace senza connotarla è una scappatoia che diventa scorretta quanto inapplicabile. Condivide l'idea del disarmo come obiettivo finale e sottolinea la questione del come arrivare a questo obiettivo.

Interviene Francesco Angeli (Segreteria)

Invito a riflettere dal punto di vista di attivisti in tema di diritti civili sulle immagini di attivisti lgbt che imbracciano armi e sono impegnate sul fronte bellico. Sottolinea il tema della difesa e dell'esistenza. Deve essere chiaro che nel momento in cui l'Ucraina fosse annessa alla Russia non esisterebbero più i Pride in Ucraina. Come quindi esiste l'urgenza di difendere il percorso dei diritti civili in Ucraina, anche rispettando chi ritiene di imbracciare le armi, ma anche difendere il percorso culturale in Italia intorno al tema della pace e del diritto alla difesa. Di fatto questo è un momento storico del movimento lgbt+ in Ucraina e questo è quello che quel movimento ha possibilità di fare in questo momento.

Interviene Christian Cristalli (Reggio Emilia) sottolinea il tema delle difficoltà delle persone trans* in Ucraina sia per quanto attiene le cure e le terapie sia per quanto attiene la presa in carico medica. Sottolinea la necessità di rimanere in contatto e cercare forme di sostegno e collaborazione con le organizzazioni lgbt+ in Ucraina.

Interviene Alberto Bignardi (Modena) ribadisce l'importanza di non prendere le distanze dal dibattito sul tema del conflitto e sulla attivazione di una rete di persone lgbt+ che si stanno mobilitando in difesa della integrità del territorio ucraino. Riguardo la politica nazionale sottolinea la buona presenza di persone lgbt+ nelle organizzazioni politiche per alzare il livello di attenzione sui nostri temi sia sul piano nazionale che su quello territoriale.

Interviene Federico Pontillo (Genova) ringrazia per la ricchezza della discussione. Focalizza l'intervento sulla difficoltà tanto del popolo russo che del popolo ucraino rispetto alle dinamiche del conflitto. La condizione delle persone lgbt russe è parimenti rischiosa come quella delle persone lgbt ucraine.

Interviene Daniela Tommasino (Palermo) sottolinea la ricchezza del dibattito. Arcigay palermo appoggia una associazione ucraina che si occupa di diritti di persone lgbt a leopoli e cermisi. Invita a offrire i nostri contributi alle associazioni lgbt ucraine che si stanno occupando delle persone in difficoltà in questa fase. Raccomanda di fare proposte alla politica italiana alla luce della imminenza della fine della legislatura e della prossima tornata delle elezioni politiche. Invita alla sintesi delle istanze per contribuire all'agenda politica del paese.

Interviene Alberto Nicolini (Reggio Emilia)

Ringrazia per il dibattito e la sua ricchezza. Chiede che dalla assemblea si esca con un documento unitario e con una donazione a sostegno delle organizzazioni. Anzi, propone di attivare una raccolta fondi da Arcigay a sostegno delle popolazioni ucraine ed in particolare le persone lgbt+ russe ed ucraine.

Interviene Luciano Lopopolo (Presidente nazionale), sottolineando il travaglio personale intorno al tema della guerra e del disarmo. A partire da questo dissidio e dalle riflessioni del CN, anche queste frutto di un travaglio interno, sottolinea come fare sintesi in una comunità composita come Arcigay sia difficile ma non impossibile e ritiene necessario trovare questa sintesi intorno ad una agenda politica condivisa su questo tema. Da questo punto di vista affrontare la complessità del sistema significa anche sapere che il sistema terrà conto della nostra opposizione e della schizofrenia delle posizioni intorno a questi temi come delle ambivalenze di fronte alle quali il sistema ci pone. Da

questa analisi ritiene utile ripartire per assumere una posizione condivisa e lavorare ad una sintesi che tenga conto delle sensibilità e delle urgenze.

Conclude il dibattito il Segretario Generale Gabriele Piazzoni, sintetizzando per punti: 1) sul tema legge omotransfobia risponde confermando il posizionamento di Arcigay che aveva già posto, all'indomani dell'affossamento della legge sull'omotransfobia, la mancanza di appoggio alla legge anche all'interno di forze politiche pregressiste e ricorda come nel comunicato stampa rilanciato nelle ore immediatamente successive ai fatti in oggetto si fosse sottolineata questa posizione come pure in altre circostanze di confronto pubblico e con il Partito Democratico; 2) sulla riproposizione della legge in parlamento, la posizione di Arcigay è quella di fare attenzione al testo di legge che verrà depositato o comunque presidiare questo aspetto per non rischiare un testo riduttivo o ulteriormente peggiorativo. Sulla base di questo, ed a prescindere dal fatto che possa o meno essere approvato in questa legislatura, si deciderà quale posizione assumere in base al testo; 3) sul tema della piattaforma politica e programmatica attraverso cui stimolare il dibattito politico e le forze politiche intorno ai nostri temi e questioni il Segretario Generale ripropone il metodo di procedere per punti essenziali e sintetici, ampiamente condivisibili, e che non generino sospetti e reticenze da parte della politica. Sul tema della legge 164, ad esempio, la lentezza con la quale si sta lavorando a delle proposte, è frutto anche di un dibattito interno alla comunità T e del rispetto necessario di certi percorsi di elaborazione e della necessità di dialogare con le altre organizzazioni. Arriveremo al punto di dover e poter fare sintesi. Sulla filiazione si dovrà cooperare ad un ventaglio di temi e proposte, insieme anche ad altre organizzazioni di riferimento; 4) sulla questione carriera alias da porre al ministero dell'istruzione, risponde sottolineando le difficoltà di interlocuzione su questi temi con il dicastero ed i funzionari. Ragione per cui il lavoro dal basso sta trovando maggiore spazio. Pur consapevoli che questo percorso è più lento e più lungo, si conferma la disponibilità a cercare opportunità di dialogo con il ministero, pur con tutte le difficoltà già note; 5) sul tema della guerra in Ucraina sottolinea la qualità del dibattito e lo sforzo di immedesimazione. Ritiene umile e sano sottostare alle scelte di coloro che in questo momento stanno vivendo il dolore della guerra, che decidano di combattere o di fuggire, che siano persone trans o persone lgbti+. Naturalmente la posizione di Arcigay è che non sia mai giusto che le persone siano costrette a combattere, a prescindere dall'orientamento sessuale e dalla identità di genere. La volontà è quella di manifestare una vicinanza sostanziale e concreta alla comunità ucraina ed lgbti+ ucraina a partire dal ripudio della guerra, della condanna dell'aggressione. Conferma il sostegno alla sollecitazione del CN sull'ipotesi di effettuare donazioni a sostegno delle comunità lgbti+ russe ed ucraine.

Terminati gli interventi, il Presidente Nazionale comunica di aver ricevuto la richiesta di Ordine del Giorno, in coerenza con il regolamento del Consiglio Nazionale, che recita quanto segue: "Il Consiglio Nazionale impegna la Segreteria Nazionale ad effettuare una donazione, in coerenza con le disponibilità di bilancio, a realtà e/o organizzazioni di persone lgbti+ Ucraine e Russe". Su questo ordine del giorno il Presidente del CN apre il dibattito.

Interviene Manuela Macario (Segreteria) per chiedere di integrare/emendare con "Il Consiglio Nazionale impegna la Segreteria Nazionale ad effettuare una donazione, in coerenza con le disponibilità di bilancio, a realtà e/o organizzazioni di persone lgbti+ Ucraine e Russe e/o investire queste donazioni per iniziative concrete a sostegno di quelle comunità"

Alberto Nicolini chiede invece di emendare/integrare con "e/o attivare una raccolta fondi"

Giuseppe Todisco (Lecce) sottolinea che forse sarebbe più utile fare conoscere ai nostri comitati territoriali le opportunità già in essere di raccolte fondo piuttosto che duplicare le opportunità con il rischio di confondere o di disperdere le energie e le risorse.

Il Segretario Generale sottolinea la possibilità di collaborare o sottolineare la nostra partecipazione alla raccolta fondi di All Out così da non attivare nuovi processi e nuovi canali di raccolta fondi che possono essere dispersivi e meno efficaci.

Interviene Roberto Muzzetta (Segreteria) per chiarire che si può o sostenere una raccolta fondi già in essere oppure può essere possibile che emerga la necessità che si faccia carico noi direttamente di azioni concrete ed utilizzare i nostri fondi per farla (autobus, accoglienza, viveri, farmaci).

Interviene Alberto Nicolini per sottolineare che si tratta di due ipotesi differenti e propone di ritornare domani in CN per capire quale delle due sia più percorribile nel più breve tempo possibile.

Interviene Marco Giusta per proporre di sostituire “donazione” con “sostegno” tale da tenere insieme tutte le ipotesi emerse.

Il testo emendato risulta come segue:”Il Consiglio Nazionale impegna la Segreteria Nazionale ad attivare un primo sostegno, in coerenza con le disponibilità di bilancio, a realtà e/o organizzazioni di persone lgbti+ Ucraine e Russe”

Il Presidente del CN riapre il dibattito ed interpella i firmatari dell’OdG per sondare la loro disponibilità all’emendamento.

Shamar Droghetti (Segreteria), condivide l’urgenza di approvare un ordine del giorno sul tema e che questo sia un primo segnale a cui possa seguire domani un ulteriore impegno.

Il Presidente del CN sottolinea che l’Odg presentato dovrà essere messo in ogni caso ai voti.

Il Segretario Generale Gabriele Piazzoni propone di procedere alla votazione di questa proposta e, contestualmente, lavorare ad un impegno più ampio anche rispetto all’ipotesi di raccolta fondi; un impegno da mettere in campo in poco tempo assumendo come Segreteria questa responsabilità.

Il Presidente del CN pone ai voti del CN il testo emendato come segue: ”Il Consiglio Nazionale impegna la Segreteria Nazionale ad attivare un primo sostegno, in coerenza con le disponibilità di bilancio, a realtà e/o organizzazioni di persone lgbti+ Ucraine e Russe”

Favorevoli - 66

Contrati - 0

Astenuti - 0

Il CN approva

Alle ore 19,00 il Presidente del CN dichiara chiusa la sessione e riaggiorna il CN al giorno 27.03 alle ore 10,00

Domenica 27.03.2022

Alle ore 10,30, verificato il numero legale risultano n.46 consigliere/i presenti con n.11 deleghe

Il Presidente del CN dichiara aperta la seduta e da lettura dell’OdG, apre i lavori riprendendo l’ultimo punto esitato nella giornata di ieri. Viene presentato un documento presentato al CN dalla Segreteria Nazionale. Prende la parola il Segretario Generale Gabriele Piazzoni per presentare il testo predisposto dalla Segreteria Nazionale (Allegato D). Il testo tiene conto di uno sforzo di sintesi frutto del dibattito della giornata precedente sul tema della guerra in Ucraina. Il testo sottolinea il ripudio della guerra come fonte di violenza, morte, prevaricazione e di arretramento dei diritti sociali e civili. Viene condannato l’imperialismo bellico e l’assalto alle libertà di un popolo. Viene condannata la

propaganda contro la comunità lgbti+ posta in essere dalla Russia. Si sottolinea la scelta drammatica e sofferta della comunità lgbti+ ucraina di partecipare alla difesa armata del proprio paese. Si auspica la fine delle ostilità e la tutela delle persone, del popolo ucraino, ed il ripristino delle libertà.

Il Presidente del CN, mette ai voti il documento

Favorevoli - 48

Contrati - 0

Astenuti - 0

Il CN approva

6. Aggiornamenti riforma legge HIV

Il Presidente del CN presenta il punto e passa la parola al delegato per le questioni salute della Segreteria Nazionale, Michele Breveglieri il quale presenta gli aggiornamenti sulla riforma della Legge HIV sottolineando il momento cruciale del percorso della legge che prevedibilmente potrebbe essere promulgata prima della fine della legislatura. Viene aggiornato il CN sullo stato della legge sia rispetto al sostegno politico sia rispetto ai contenuti della stessa, evidenziandone pregi e criticità e tutte le vicende che ne hanno visti interventi e coinvolgimento delle organizzazioni nazionali che si occupano della materia. Arcigay ha seguito i lavori in commissione salute alla Camera dove sono state riportate attraverso diversi canali le istanze e le questioni cruciali per la nostra organizzazione. Viene esplicitato dunque il percorso parlamentare e lo stato attuale della legge ed in particolare l'iter che vede l'inizio delle votazioni sugli emendamenti nel mese di aprile 2022.

Interviene Gabriele Piazzoni, Segretario Generale, per evidenziare il lavoro che è stato svolto e l'apprezzamento per il presidio che Arcigay sta esprimendo sulla legge in questione. Il tema è stato quello di accompagnare, convincere e mediare sulla possibilità di fare passare emendamenti e chiavi di lettura più vicine possibili alle nostre istanze ed in funzione delle competenze che riusciamo ad esprimere sui temi di interesse.

Interviene Mirko Pace per sottolineare il dibattito sul tema avvenuto nel corso degli incontri per gli stati generali. Chiede informazioni sul ruolo dei medici di base intorno alla presa in carico delle persone sieropositive ed il ruolo dei servizi territoriali. Questo sembra essere stato presentato in quella sede come una criticità.

Il delegato Michel Breveglieri risponde rilevando come le posizioni espresse dalla LILA in quel contesto vedano punti di dubbio condivisibili, che tuttavia non possono essere sciolti in questa fase soprattutto dentro un percorso legislativo rispetto al quale il ruolo delle organizzazioni può essere solo quello di orientare e provare a farsi ascoltare. Si rileva inoltre che queste posizioni espresse in quella sede si riferiscono ad una fase precedente della discussione intorno alla legge e che in questa fase le posizioni sono mutate e le organizzazioni hanno lavorato agli emendamenti ed alle proposte che oggi sono state oggetto di accoglimento all'interno dell'iter legislativo. In merito alle richieste che sono state fate di chiarimenti sul posizionamento di PLUS, il dialogo ed il coinvolgimento nel merito è stato altalenante. Non si è in grado in questa fase di comprendere e delucidare il CN su questi aspetti e sulle ragioni di questo coinvolgimento ondivago della suddetta organizzazione. Sembra che queste distanze da parte di Plus possano essere dovute alla scarsa condivisione di alcune posizioni emerse nel merito della legge ed in particolare sul tema della formazione e degli assegni di studio.

7. Relazione programmatica di segreteria;

Prende la parola il Segretario Generale per introdurre gli interventi dei delegati della Segreteria e sottolineando che le relazioni saranno un bilancio di quanto fatto e conterranno una programmazione a breve termine essendo un anno congressuale e dunque in scadenza di mandato nei prossimi mesi

Interviene Francesco Angeli (Territori) per aggiornare il CN sul percorso fatto dalla nostra organizzazione in materia di accompagnamento ed implementazione della presenza di Arcigay sui territori a partire dalla considerazione dell'impatto forte che la pandemia ha avuto su questi processi. L'obiettivo è stato dunque quello di accompagnare e sostenere i comitati territoriali e le affiliate durante questa fase. Ad oggi Arcigay conta 73 associazioni aderenti e si sono mantenute le competenze territoriali che storicamente Arcigay ha sui territori. Viene riportato questo come un risultato importante tenuto conto del rischio che la pandemia ha comportato sulla tenuta delle piccole associazioni.

Interviene Marco Arlati (Sport) per sottolineare le difficoltà che il contesto delle attività sportive lgbti+ e non hanno vissuto in questi due anni di pandemia. Di fatto il lavoro della delega ha subito un sostanziale rallentamento, ciò nonostante sono state programmate ed organizzate iniziative sportive anche in collaborazione con altre organizzazioni, istituzioni e UNAR. Si sta lavorando ad una OndaSport Pride. Sono state fatte iniziative in occasione degli Europei anche sul tema del coming out nello sport e la discriminazione delle persone L nello sport. Sottolinea la presenza di Arcigay alle Olimpiadi 2021 con una nostra socia presente alla competizione internazionale. Rappresenta al CN il variegato mondo dello sport con il quale la nostra organizzazione ha iniziato a collaborare e/o ad entrare in questi anni, non solo il tema del calcio o di altri sport di maggiore rilievo.

Interviene Serena Graneri (Giovani) aggiorna il CN sul lavoro della Rete Giovani e sul percorso della rete nel corso del mandato di questa Segreteria a partire dal consolidare quanto era esistente e cercare di implementare le necessità ed i bisogni emergenti dai singoli gruppi sul territorio. Si sono sostenuti i momenti di incontri di macroarea. La costruzione di campagne informative e di comunicazione in occasione di date specifiche, formazioni online, programmazione degli eventi estivi, sono altre iniziative svolte durante questo mandato.

Interviene Roberto Muzzetta (Relazioni Internazionali) descrivendo l'impostazione del lavoro svolto su tre livelli: produzione/partecipazione alla raccolta di dati e stesura di report (UNHCR, OCSE, UPR, Commissione Europea); rapporto con le organizzazioni internazionali (ILGA, InterPride, altro) e consolidamento del network internazionale; coinvolgimento delle socie e soci di Arcigay nelle organizzazioni internazionali (Angelica Polmonari); turismo e turismo LGBTIQ+ e aggiornamento del sito OndaPride anche in chiave turistica; Conferenza Milano Turismo LGBTIQ+ 2022

Natascia Maesi (Formazione, Rete Trans*) illustra le progettualità del gruppo nazionale formazione: ray, fisc, ora, training lab, casArcigay, transiti, sportello accoglienza, progetto ora, youth pride camp, laboratori scuole, formazioni specifiche sui territori, silver rainbow (fase di formazione a cascata). Un lungo percorso e come output ritroviamo il tema della formazione continua della nostra organizzazione che in questo momento può contare su oltre ottanta persone formate e a disposizione dell'associazione.

Sul tema delle politiche Trans* la rete formazione ha assunto un ruolo di accompagnamento alla rete Trans* ed in particolare al suo consolidamento. Attività: empowerment, campagne di informazione, eventi in rete.

Manuela Macario (lavoro) illustra una sintesi sul lavoro svolto in materia di politiche per il lavoro (consolidamento di alleanze con il mondo sindacale, realizzazione di un network aziendale, campagne social). Descrive anche le progettualità e le iniziative: Diritti alla Meta, diversity network, protocollo AITGL, indagine ISTAT/Unar, indagine discriminazione nei luoghi di lavoro Università di Brescia, partnership Adecco e Human Age, team formatori/esperti su diversity management, survey e formazione con ManPower.

Natasha Maesi (politiche di genere) descrive il percorso di nascita e crescita della Rete Donne Transfemminista. Gli appuntamenti e le progettualità: 113 laboratori, 3167 persone coinvolte, focus group, eventi speciali e laboratori con altre realtà e organizzazioni nazionali oltre alla Rete Giovani e la Rete Trans*, campagne di comunicazione/informazione/video, partecipazione ad eventi ed opportunità di network e confronto, eventi di socialità/agggregazione.

Interviene Gabriele Piazzoni sulla delega giuridica in sostituzione di Salvatore Simioli responsabile giuridico. Su questo tema il Segretario Generale interviene per sottolineare il lavoro svolto sul tema sia in termini di accompagnamento ai singoli che al lavoro delle altre deleghe. L'assistenza legale ha visto un supporto ai comitati territoriali, alle associazioni affiliate come ad altre organizzazioni della rete interna ed esterna ad Arcigay (vengono esplicitati i dati di riferimento). I temi principali hanno riguardato le disposizioni in materia di emergenza sanitaria (dpcm pandemia nell'anno 2020), i temi delle discriminazioni (in occasione degli eventi e delle giornate di sensibilizzazione, segnalazione di casi specifici, discriminazioni sul lavoro, richieste di pareri legali, promozione della discussione sul tema del DDL Zan, collaborazione alla costruzione di materiali formativi e informativi sui temi giuridici di interesse.

Interviene Michele Breveglieri (Salute) descrive il complesso delle iniziative e delle progettualità, ivi compreso il percorso della legge su HIV in discussione ed interventi di rafforzamento delle capacità di advocacy dell'organizzazione. Viene aggiornato il CN su: attività di formazione in collaborazione con l'Istituto Spallanzani di Roma e le iniziative correlate al Progetto HP (formazione di circa venti attivisti*/formatori*), costruzione di una piattaforma di formazione permanente online, iniziative legate alla formazione a cascata sui territori, avvio progetto formazione finanziato GILEAD (su community based, peer-to-peer, advocacy locale), mappatura istituzionale, strutturazione progressiva Rete Salute. L'obiettivo per i prossimi mesi è il rafforzamento della rete salute, della rete dei volontari per la somministrazione di test rapidi, il rafforzamento del ruolo di Arcigay all'interno del SSN in qualità di organizzazione rispetto ad interventi orizzontali e territoriali anche al fine di essere sempre più collettore di risorse.

Alle ore 13,10 è presente il numero legale con n.45 consiglieri* e 11 deleghe

Manuela Macario (marginalità) interviene sugli ambiti di intervento attivati: formazione Migranet, Area Anziani e progetto Silver Rainbow, consolidamento della collaborazione con UNCHR anche sul piano della formazione, formazione operatori dell'accoglienza, progettualità sul razzismo, emergenza profughi. Sono state attivate collaborazioni e reti sui temi in oggetto con università, enti di ricerca, enti, istituzioni, soggetti del mondo profit e no profit. Sul 2022 si intende procedere a studi di applicabilità/fattibilità in materia di cohousing anche in funzione delle risorse potenziali derivanti dal PNRR.

Shamar Droghetti (scuola)

Pietro Turano chiede informazioni sul World Pride

Giuseppe Seminario chiede che Arcigay nelle politiche del lavoro si occupi non solo di diversity management ma anche di una interlocuzione maggiore con le organizzazioni sindacali

Intervengono e rispondono sui temi e sulle richieste Roberto Muzzetta (Relazioni Internazionali) e Manuela Macario (delega politiche per il lavoro). Quest'ultima chiarisce e concorda con la richiesta di ampliare il dibattito e gli strumenti oltre che l'esigenza di un cambio di prospettiva a partire dall'urgenza di portare i nostri contenuti nei contesti in cui vivono le persone lgbtiq+. Uno degli

obiettivi può essere anche quello di definire meglio confini e mission della nostra organizzazione sul tema in oggetto.

Interviene Giuseppe Todisco (Lecce) per chiedere sul tema salute se sia prevista una mappatura della diffusione per aree geografiche dei servizi HIV/ITS e se questo può portare ad una differenziazione dei nostri interventi in funzione di esigenze e bisogni specifici per aree anche in virtù delle potenzialità dei comitati territoriali, soprattutto i più piccoli

Risponde Michele Breveglieri (delega salute) che concorda con l'approccio pur sottolineando che questi dati non sono nella disponibilità della nostra organizzazione. Offre informazioni specifiche sulla gestione dei dati e sull'accesso ai dati provinciali e sulla relazione con gli organismi ministeriali di riferimento.

8. Aggiornamenti riforma del terzo settore;

Interviene sul punto Gabriele Piazzoni, Segretario Generale, per aggiornare il CN sulle evoluzioni della Riforma, i passi fin qui svolti ed i prossimi appuntamenti normativi e di adeguamento della organizzazione alla nuova normativa. Si intende attivare un gruppo di lavoro per accompagnare i comitati territoriali e le associazioni affiliate per gli adempimenti di iscrizione al RUNTS.

9. OndaPride

Interviene Roberto Muzzetta (delega Relazioni Internazionali) per aggiornare il CN sulla programmazione della stagione Pride ed in particolare sottolinea l'intenzione di potenziare il sito OndaPride e le iniziative per dare un respiro più legato anche all'accoglienza turistica ed alla valorizzazione del turismo lgbti+.

10. Conferenza turismo LGBTI;

Interviene Roberto Muzzetta (delega relazioni internazionali) per ribadire quanto esplicitato già nel punto di cui all'OdG n. 9

11. Creazione coordinamento case d'accoglienza LGBTI+;

Interviene Luca Vida per chiedere l'impegno della Segreteria Nazionale alla costruzione di una rete territoriale di raccordo e rete tra gli sportelli ed i servizi di accoglienza rivolti alle persone LGBTI+ ed attivati dai comitati territoriali

Interviene Mirko Pace per sottolineare l'esigenza di trovare forme di raccordo anche con i Centri Antiviolenza che risultano al momento molto più capillari e molto più strutturati anche in virtù della loro più lunga esperienza ed esistenza sui territori. Chiede un intervento anche a supporto tecnico delle progettualità Unar in corso

Interviene Daniela Tommasino per rafforzare la richiesta di un coordinamento di questi servizi anche attraverso la realizzazione di una modulistica comune, dei protocolli operativi condivisi e degli strumenti adeguati ed a sostegno dell'operatività dei servizi anche al fine della rilevazione dei dati.

Interviene Irene Pasini (Bologna) per rafforzare ed implementare gli interventi precedenti per estendere questa esigenza di coordinamento anche con altri servizi ed in particolare dei posti dedicati in altri servizi non strettamente dedicati alla popolazione lgbti+

Interviene Michela Calabrò, sottolinea l'esigenza di definire questo impegno entro una data utile e definita nel più breve tempo possibile.

Risponde il Segretario Generale, Gabriele Piazzoni per confermare la disponibilità e l'impegno della Segreteria su questo tema, pur con le difficoltà in merito alle risorse umane ed economiche da destinare al lavoro di coordinamento che è inevitabilmente molto oneroso e complesso. Informa il CN di avere già attivato interlocuzioni con Unar per evidenziare l'importanza di un coordinamento complessivo dei servizi nati dalle progettualità dell'Ufficio Nazionale. Informa il CN che sono circa trenta i servizi attivati in cui la rete Arcigay è coinvolta a vario titolo.

Interviene Francesco Angeli (delega territori) per ribadire la corposità degli interventi e dunque l'esigenza di prevedere figure professionali specifiche che possano essere retribuite ed individuate a supporto di questo coordinamento delle progettualità.

12. Esclusione di Centaurus Arcigay Bolzano dall'iscrizione nel registro UNAR;
interviene sul punto Andreas Unterhirker per descrivere la situazione che ha coinvolto il comitato territoriale Arcigay Bolzano riportando il diniego di Unar al suo accesso/iscrizione al registro. Questo viene ritenuto un danno per il comitato poiché questo vincola ed esclude il comitato dall'accesso a finanziamenti e progettualità sul proprio territorio. Chiede pertanto di verificare quali siano i comitati iscritti e se questi abbiano i requisiti necessari. Chiede inoltre di capire se questi circoli iscritti siano stati eletti e/o nominati ed in che modo e chiede di capire se questo sia un fatto che può implicare un turn-over o una posizione stabile e se si ravvisi una condizione immutabile e quindi di vantaggio di alcuni comitati rispetto ad altri. Pone quindi anche una questione di merito e di metodo proponendo un sistema di rotazione che consenta a tutti di accedere al registro.

Interviene Gabriele Piazzoni per rispondere e sottolineare che questa situazione fa riferimento ad un decreto ministeriale assunto da diversi anni. Diversi anni fa l'iscrizione al registro era vincolante per la possibilità di accesso ai fondi Unar, il registro odierno invece si configura come tavolo consultivo, un luogo di natura politica slegato dalla questione bandi/fondi. La sovrapposizione tra questi due strumenti ha creato una difficoltà perché l'attuale Tavolo Unar viene di fatto individuato come registro, pur non avendo le stesse caratteristiche del registro di un tempo. Questo significa che questo strumento non è più legato alla redistribuzione di risorse. La scelta di Unar di ridurre al numero di dodici associazioni che potessero accedere al tavolo in virtù della loro adesione a reti federative è stata fortemente contestata dalla rappresentanza nazionale. Su questo non vi è stata alcuna possibilità di modificare la decisione di UNAR. Si riporta l'auspicio che nella prossima legislatura si applichi una metodologia differente. In questa circostanza, nello specifico della scelta dei dodici comitati, la Segreteria Nazionale si è data dei criteri per redistribuire tra comitati piccoli e grandi e per localizzazione geografica la presenza al Tavolo Unar. Si propone un approfondimento con Arcigay Bolzano per capire le difficoltà ed eventualmente attivare una interlocuzione con la Provincia Autonoma di Bolzano per superare questa condizione di esclusione di Arcigay Bolzano ritenuta indebita.

13. Stati generali: un'occasione per il movimento LGBTQIA+ per ripensare i propri obiettivi strategici;

Interviene Camilla Ranauro (Bologna) per presentare il punto all'OdG la quale presenta l'iniziativa al CN – iniziativa politica e programmatica di confronto e coinvolgimento delle organizzazioni territoriali e nazionali finalizzata alla costruzione di una piattaforma condivisa sulle prospettive del movimento italiano – e chiede una maggiore partecipazione ai comitati territoriali ed alla associazione nazionale.

Ci si chiede quanto Arcigay sia più o meno vicina alla complessità del movimento e quale sia la sua posizione nei confronti di questa iniziativa. Invita Arcigay a valorizzare e stare dentro questo percorso e contribuire ai prossimi appuntamenti.

Interviene Francesco Angeli (Arcigay Roma) per sottolineare le difficoltà intercorse nelle relazioni e nella gestione delle iniziative messe in campo dalla stessa rete in cui Arcigay è stata presente ma dentro le quali si ritiene che siano avvenuti episodi di attacco e di isolamento della nostra organizzazione. Al contempo vengono riportati episodi di attacchi gratuiti a persone e sigle che non la pensano come noi e questo viene riportato come un episodio che descrive un mondo ed un contenitore violento. Propone, al contrario, una forte presa di posizione contro queste modalità ed il mondo che le rappresenta.

Interviene Mirko Pace (Palermo) per sottolineare l'assenza del mondo romano in occasione degli incontri di Roma degli stati generali. Ribadisce che le dinamiche citate non sono state centrali e non sono tali e che anzi si sono molto limitate nel tempo e che questo apre ad una maggiore partecipazione di Arcigay. Ribadisce l'invito alla Segreteria Nazionale ed al Segretario Generale a Bologna per proporre contenuti, visioni politiche e rendersi disponibili alla contaminazione.

Risponde il Segretario Generale, Gabriele Piazzoni, per confermare la disponibilità di Arcigay a confrontarsi con chiunque ed in qualsiasi spazi, pur considerando due questioni: 1) la modalità di questo confronto, soprattutto se è un confronto orizzontale che è necessario far dialogare con la struttura piramidale di Arcigay e 2) considerare le condizioni di agibilità e di pregiudizi eventuali nei confronti della nostra organizzazione. Si conferma dunque questa disponibilità a ragionare sulle eventuali modalità di partecipazione nelle prossime settimane e mesi al percorso degli stati generali, soprattutto se si confermerà che questo percorso abbia assunto una connotazione differente da quella dalla quale si era partiti.

14. Lavoro e welfare tra diversity management e diritti sociali;

Si ritiene esaurito il punto all'interno della discussione precedente ed all'interno della discussione emersa nel dibattito intorno al punto relativo alla relazione della delegata di Segreteria sul tema.

15. votazione del verbale.

Verificata la sussistenza del numero legale, viene data lettura del verbale redatto. Il Presidente del CN pone ai voti il verbale per accettazione.

Favorevoli - 48

Contrari - 0

Astenuti - 0

Il CN approva

Alle ore 15,15, esauriti i punti all'OdG, il Presidente del CN dichiara conclusa la seduta.